



## 10° REPARTO INFRASTRUTTURE

Corso Malta, 91- 80143 Napoli

Indirizzo telegrafico: REPAINFRA NAPOLI

Indirizzo di PEI: [infrastrutture\\_napoli@esercito.difesa.it](mailto:infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it) – Indirizzo di PEC: [infrastrutture\\_napoli@postacert.difesa.it](mailto:infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it)

Prot. n. 0015314 23-09-2022

Allegati: 0 (zero)

Annessi: //

Napoli

Funz. Tec. ing. E. FARINA , 1651323

[10geni00@geniocz.191.it](mailto:10geni00@geniocz.191.it)

[casezcz@infrana.esercito.difesa.it](mailto:casezcz@infrana.esercito.difesa.it)

[casezbcm@infrana.esercito.difesa.it](mailto:casezbcm@infrana.esercito.difesa.it)

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio di impianto “agro-fotovoltaico” denominato “FV-Salonna”, della potenza di 2.800,00 kW in AC e 3.804,84 kWp in DC, ricadente all'interno del territorio comunale di Lecce, località Salonna, con opere di connessione ricadenti in parte anche nel Comune di Surbo (LE).

Proponente: SOLAER CLEAN ENERGY IT ALY 08 S.r.l. (C.F./P.IV A 03717980126) Via Carlo Porta 3 - Gallarate (V A).

**Indizione di Conferenza di Servizi istruttoria VIA, ex art.14 co.1 e 14bis della L.241/1990 e ss.mm.ii e art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii..**

A PROVINCIA DE LECCE  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale  
E Transizione Energetica  
*Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali*  
Via Umberto I n. 13  
PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

LECCE

~~~~~  
Rif.: Fg. prot. n. 0035425/2022 del 16/09/2022 ricevuto con f. n. M\_D ABAE837 REG2022 0014936 in data 16/09/2022.  
~~~~~

1. Con lettera in riferimento codesto Ente ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona (in via telematica), ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., ai fini dell'acquisizione per via telematica dei pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati al rilascio del provvedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto. Tenuto conto che l'Ufficio BCM di questo Reparto è stato convocato per discutere degli aspetti relativi alla bonifica ordigni bellici, si esprimono le considerazioni che di seguito si riportano.
2. La **bonifica** ordigni bellici non costituisce attività obbligatoria per legge, ma discrezionale ove i soggetti deputati a farlo abbiano valutato l'esistenza di un rischio per la possibile presenza di ordigni bellici interrati.  
Di contro, la **valutazione del rischio bellico** costituisce attività obbligatoria in quanto deriva dall'osservanza del **D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.** (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, “T.U.”), che all'art. 28 prevede, nella valutazione di tutti i rischi, anche quelli “derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o

*mobili, (...), interessati da attività di scavo”.* Inoltre, la **Legge n. 177 del 01/10/2012** (che modifica il T.U. con efficacia dal 26/06/2016) fa carico al **"Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione" la valutazione di tale rischio** (*“Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute»* - art. 91 c. 2-bis).

3. Nel caso di specie, senza entrare nel merito della necessità ed indifferibilità della bonifica, la cui valutazione rimane di esclusiva competenza del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), occorre tuttavia tener presente che il rischio di presenza ordigni bellici interrati è inesistente soltanto laddove esiste un verbale di constatazione/validazione dell'Autorità Militare competente per territorio, che attesti la corretta esecuzione del servizio di bonifica bellica sistematica.
4. Premesso quanto sopra, si rappresenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 22 del D. Lgs. 66/2010 e della L. 177/2012, tutte le attività di bonifica sistematica terrestre sono soggette all'emissione del **“Parere Vincolante”** da parte dell'Autorità Militare, che valuterà caso per caso le situazioni rappresentate, in modo da fornire le giuste prescrizioni sulla base della tipologia di lavori principali che i "soggetti interessati" dovranno realizzare. Il sopraccitato iter autorizzativo implica l'instaurazione di un **procedimento amministrativo ad istanza di parte**, così come regolamentato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., **che vede quali attori esclusivi il Reparto Infrastrutture territorialmente competente ed il soggetto interessato.**
5. Prima di poter ottenere il “parere vincolante” (rilasciato da questo Reparto entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione al protocollo) che consente di iniziare le operazioni di bonifica bellica, il “Soggetto Interessato” (l'Entità che intende effettuare la bonifica bellica e pertanto incaricare la ditta BCM specializzata) dovrà presentare una opportuna istanza corredata di tutta una serie di documenti obbligatori elencati nella Direttiva GEN-BST-001 Ed. 2020 2^ Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020, emanata dal Ministero della Difesa - DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO e reperibile al seguente link:

[http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)  
(allo stesso link è reperibile anche l'Albo aggiornato delle ditte BCM specializzate).

Tra gli allegati richiesti vi sono in particolare i seguenti documenti:

- a) Relazione illustrativa delle opere principali;
- b) Planimetria generale delle opere principali;
- c) Documento Unico di Bonifica (DUB);
- d) Progetto di Bonifica bellica.
- e) ... altro ...

Mentre il documento di cui alla lettera c) contiene anche i dati della ditta specializzata prescelta per il servizio di bonifica, il documento di cui alla lettera d) contiene il Progetto di bonifica bellica elaborato dalla ditta specializzata sulla base degli allegati di cui alle lettere a) e b).

**Per quanto appena affermato, questo Ufficio BCM non può emettere un parere vincolante senza i necessari documenti richiesti dalla Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2^ Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) e senza che sia stata scelta la ditta specializzata che avrà l'onere di redigere il progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione.**

Al riguardo si precisa che la scelta della ditta BCM da parte del Soggetto Interessato (S.I.) è un atto unilaterale col quale viene dato mandato all'impresa specializzata per l'esecuzione del servizio BST attraverso l'instaurazione di un rapporto giuridico-contrattuale i cui contraenti sono il S.I. e la ditta BCM.

6. Alla luce delle considerazioni sopra espresse e considerato che codesto Ente necessita comunque di ricevere quantomeno dei parametri indicativi al fine di proseguire l'iter autorizzativo dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito una serie di informazioni generali che consentiranno di effettuare le necessarie valutazioni tecnico economiche inerenti gli aspetti della bonifica bellica.
7. Sulla base della Determinazione n.19 del 27/09/2001 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, la bonifica ordigni bellici non costituisce un "lavoro" ma un "servizio" e pertanto rientra nelle definizioni di "servizio" incluse nel D.lgs 50/2016 e s.m.i.. Come tale, la bonifica bellica non rientra nel progetto esecutivo e non rientra nemmeno nell'appalto principale, ma costituisce un'attività preventiva che si dovrà effettuare, ove ritenuto opportuno, prima dei lavori dell'appalto stesso.

Sul cantiere di bonifica bellica non hanno competenze né il progettista delle opere, né il coordinatore per la sicurezza, né il direttore dei lavori, in quanto trattasi di attività speciale e rischiosa per la sua fattispecie, pertanto riservata esclusivamente alla ditta specializzata sotto la vigilanza e controllo dell'Ufficio BCM del Reparto Infrastrutture competente per territorio (nel caso in oggetto trattasi del 10° Reparto Infrastrutture).

Prima di iniziare il servizio di bonifica, la ditta BCM incaricata ed il soggetto interessato dovranno ricevere il parere vincolante positivo dell'Ufficio BCM. Tale parere sarà emesso sulla base del tipo di opere che il soggetto interessato manifesterà l'intenzione di realizzare e sulla base del progetto di bonifica elaborato dalla ditta specializzata prescelta.

8. **Nel caso in esame, non è ancora stata scelta una ditta, non c'è ancora una istruttoria di bonifica presentata e non c'è quindi neanche un progetto di bonifica da esaminare, pertanto, questo Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in argomento.**
9. Al fine di agevolare le attività istruttorie dell'Ente che ha indetto la Conferenza dei Servizi, si riportano di seguito le prescrizioni generali che questo Ufficio BCM adotta ai sensi della Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2^ Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) attualmente in vigore.
  - *Dovunque vi sia rischio presenza ordigni bellici si dovrà eseguire **preventivamente una bonifica superficiale** comprensiva dell'**eventuale taglio della vegetazione** (ove presente) a cura esclusiva dello stesso personale della ditta BCM specializzata.*
  - *Qualunque attività di scavo delle opere principali dovrà comportare una **bonifica profonda fino alla profondità della quota di scavo con garanzia di un ulteriore metro di profondità.***
  - *La **massima bonifica profonda** che si prescriverà raggiungerà la profondità di **7 metri** con garanzia di un ulteriore metro aggiuntivo nonostante il raggiungimento di profondità maggiori negli scavi delle opere principali.*

- *Qualora sulla quota di scavo delle opere principali è prevista la posa di fondazione di una **infrastruttura rilevante** (ponte, edificio superiore a 2 piani, edificio suscettibile di grande affollamento, ecc..) si prescriverà comunque la **bonifica massima alla profondità di 7+1 metri** anche per scavi a profondità inferiore.*
- *Dovunque sia previsto il **passaggio di automezzi pesanti e mezzi meccanici** si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità**.*
- *Su tutte le aree che diventeranno **carrabili**, si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità**.*
- *Qualora siano previste attività di scavo per la realizzazione di parcheggi ovvero aree carrabili, si prescriverà una bonifica non minore della **somma della profondità dello scavo e dei 3 metri previsti sulle aree carrabili** (una bonifica maggiore sarà prevista in caso di infrastrutture rilevanti).*
- *La bonifica profonda generalmente prescritta sarà quella con il metodo delle trivellazioni salvo i casi in cui il terreno dovesse presentare **diffuse anomalie ferromagnetiche** che non consentono tale metodologia. In tal caso sarà prescritta una **bonifica con il metodo dello scavo a strati successivi**.*

*Se saranno osservate tutte le prescrizioni sopra riportate e sarà consegnata la documentazione completa e correttamente compilata così come previsto dalla Direttiva GEN-BST-001, questo Ufficio BCM produrrà **PARERE VINCOLANTE POSITIVO**.*

10. A tutela di codesto Ente è utile sapere che, in caso di bonifiche belliche su aree caratterizzate da forte presenza di materiale ferromagnetico che disturbi il funzionamento dei metal detector, non consentendo di utilizzare il classico metodo delle trivellazioni, sarà prevista una modifica delle prescrizioni anche in corso d'opera prevedendo il metodo dello scavo per strati successivi. Tale metodologia, certamente più lenta e accurata potrebbe portare ad un incremento dei costi iniziali previsti qualora non contemplata anticipatamente in contratto. Non è preventivamente prevedibile se si renderà necessaria tale metodologia in quanto dipenderà dalla presenza o meno di interferenze ferromagnetiche di disturbo dovute a eventuali sottoservizi, strutture in CLS armato adiacenti, infrastrutture limitrofe contenenti parti metalliche, terreno contenente minerale ferroso, materiale di risulta, etc..
11. A completamento delle informazioni fornite, si precisa infine che, in caso di rinvenimento di eventuali ordigni, questi ultimi non dovranno essere assolutamente né toccati né maneggiati, ma dovranno essere tempestivamente denunciati per conoscenza alle autorità militari (incluso questo Reparto) e per competenza ai Carabinieri territoriali al fine di non incorrere nel reato penale di detenzione illegale di sostanze esplosive. L'attività di neutralizzazione (rimozione e brillamento) degli ordigni ritrovati è esclusiva competenza dell'Autorità Militare e sarà attivata dagli stessi carabinieri lungo la via gerarchica. Tale attività di neutralizzazione comporta oneri esclusivamente a carico del Ministero della Difesa.
12. Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ai seguenti recapiti telefonici:
  - 081-18471873 (Capo Ufficio BCM Funz. Spec. tec. t.ISSMI Ing. Dario IELPO);
  - 081-18471871;
  - 081-18471869;
  - 081-18471870;
  - 0963-725183 (Ufficio BCM-Distaccamento di Catanzaro).

**IL COMANDANTE**  
**Col. ing. t. ISSMI Luigi MIRONE**



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0068125 - 155 - 06/10/2022 - SDLE, STLE / DS

Trasmessa via PEC



Spett.<sup>le</sup> **PROVINCIA DI LECCE**  
*Servizio Politiche di Tutela Ambientale e  
Transizione Energetica*  
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali  
Via Umberto I, 13  
73100 Lecce (LE)  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **ARPA Puglia**  
Direzione Scientifica  
SEDE

**Oggetto: Proponente: Solaer Clean Energy Italy 08 S.r.l.**

D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio di impianto "agrovoltico" denominato "FV-Salonna", della potenza di 2.800,00 kW in AC e 3.804,84 kWp in DC, ricadente all'interno del territorio comunale di Lecce, località Salonna, con opere di connessione ricadenti in parte anche nel Comune di Surbo (LE). – Indizione di Conferenza di Servizi istruttoria VIA, ex art.14 co.1 e 14bis della L.241/1990 e ss.mm.ii. e art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

**Conferma parere precedentemente espresso.**

1

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n.33968 del 03/05/2022 il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Energetica della Provincia di Lecce comunicava a questa Agenzia, con proprio prot. n.17769 del 03/05/2022, la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis, co.4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota protocollo n. 46174 del 23.06.2022 ARPA Puglia trasmetteva la Valutazione Tecnica Ambientale sul progetto in esame;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 62923 del 16.09.2022, il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Energetica della Provincia di Lecce ha convocato questa Agenzia, con proprio prot. n. 35425/2022 del 16.09.2022, a partecipare alla Conferenza di Servizi istruttoria nella data del 10.10.2022;

esaminata tutta la documentazione di progetto pubblicata sul sito della Provincia al seguente indirizzo: [https://www.provincia.le.it/paur\\_solaer\\_fv\\_salonna](https://www.provincia.le.it/paur_solaer_fv_salonna), sulla base di quanto già espresso nella Valutazione Tecnica Ambientale succitata e tenuto conto che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori integrazioni, si conferma la valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza, così come espressa con nota protocollo n. 46174 del 23.06.2022.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

**Il GdL:**

*dott. ing. Ettore Però*

*dott.ssa sc. amb. Sabina Calogiuri*

*dott. ing. Riccardo Iennarelli*

**Il Dirigente**

*dott. Geol. Oronzo Simone*

**Direttore UOC Servizio Territorio ad interim**

*dott.ssa A. M. D'Agnano*

**Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**

*dott. A. D'Angela*



ASL Lecce

PugliaSalute

## DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord

Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)

tel./fax 0832 215578

e-mail: [sisp@ausl.le.it](mailto:sisp@ausl.le.it)PEC: [sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

Protocollo nr: 176472 - del 07/10/2022 - ASL\_LECCE - AOO ASL LECCE

Lecce 10.10.2022

Al Dirigente del Servizio Tutela e  
Valorizzazione Ambientale  
PROVINCIA – Lecce  
Avv. A. Arnò  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27Bis del D. Lgs. 152/06 relativo a progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico denominato "FV-Salonna" della potenza di 2.800,00 kW, ricadente nel territorio del Comune di Lecce, loc. Salonna, con opere di connessione ricadenti in parte nel Comune di Surbo.**

**Proponente: SOLAER CLEAN ENERGY ITALY  
Conferenza dei Servizi istruttoria di VIA**

In relazione al procedimento specificato in oggetto ed alla CdS asincrona prevista per la data odierna, di seguito si esplicitano le considerazioni di competenza a valle dell'esame dell'intera documentazione visionata sul sito indicato.

L'intervento proposto è un Impianto agro-fotovoltaico da ubicare nei Comuni di Lecce e Surbo, della potenza di 2.800,00 kW in AC e 3.804,84 in DC e relative opere di connessione alla rete, con occupazione di suolo agricolo complessivo pari a 7,50 ha di cui 1,8973 ha destinati all'installazione dei moduli.

A valle dell'esame della documentazione visionata sul link indicato, questo Servizio rileva che, nonostante le considerevoli misure di compensazione/mitigazione proposte, gli aspetti relativi alla salute pubblica, non sono stati affrontati in maniera organica.

La realizzazione dell'Impianto ed il verosimile impatto ambientale ad essa conseguente, indicano utili approfondimenti su alcuni aspetti che, a parere del Servizio scrivente, sono in grado di produrre ripercussioni sulla salute.

## OCCUPAZIONE DI SUOLO

La notevole occupazione di suolo non permette di poter escludere con certezza la possibilità di progressiva perdita di permeabilità del suolo sottostante i pannelli con conseguente alterazione dei processi di ricarica della falda. Alla luce dell'incombente fenomeno di desertificazione del territorio salentino legato all'eccessivo sfruttamento degli acquiferi carsici, diviene necessario porre in atto ogni misura per evitare un aggravamento del fenomeno segnalato. Inoltre la concentrazione di acque meteoriche sempre e solo nei punti di scolo potrebbe determinare fenomeni idrogeologici degni di nota (rapido ed elevato deflusso superficiale).

## EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE ED ACUSTICHE

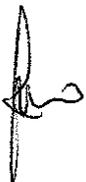
Relativamente al cavidotto di connessione alla rete RTN, si ritiene doveroso richiamare l'osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03.

E' necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell'impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche.

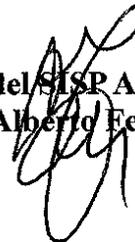
Analogamente anche per le emissioni acustiche è utile prevedere un piano di monitoraggio in fase di esercizio.

Quanto sopra per le determinazioni conclusive che codesta Autorità Competente intenderà adottare all'esito della valutazione dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento

Per il contributo fornito deve essere corrisposto a questo Servizio un versamento pari ad euro 347,04, quale compenso a vacanza in ragione del tempo impiegato, che il proponente dovrà effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione – SISP.




Direttore del SISP Area Nord  
Dott. Alberto Fedele





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO  
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**

Destinatari:

**Spett.Le Provincia di Lecce**

*Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale*

PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 S.r.l.**

Via Carlo Porta, 3

21013 – Gallarate (VA)

PEC: [solaer08@legalmail.it](mailto:solaer08@legalmail.it)

**Cod. Id. Y49TDS2**

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione e all'esercizio di un Impianto "agro-voltaico" avente potenza in immissione pari a 2,800 MW e potenza moduli pari a 3,804840 MWp e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica, denominato "FV- Salonna", ubicato in agro di Lecce e Surbo (LE), in località Contrada Salonna.**

**Proponente: SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 S.r.l. (C.F./P.IVA 03717980126) – Via Carlo Porta n. 3 – Gallarate (VA)**

**Esito verifica di completezza formale ai fini dell' avvio del procedimento di AU.**

**Istanza di PAUR per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto.**

**Riscontro nota del Proponente prot.n. 6542 del 11/07/2022**

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 S.r.l. con nota pec del 19/11/2021, acquisita al protocollo al n. 12187 del 19/11/2021 presentava istanza di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto "agro-voltaico" e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica, denominato "FV-Salonna", ubicato in agro di Lecce e Surbo (LE), in località Contrada Salonna.

Codesta Autorità Provinciale Competente :

– con nota prot.n. 46327/2021 del 10/11/2021 acquisita al protocollo al n. 11770/2021 del 11/11/2021 comunicava l'avvenuta pubblicazione della documentazione, a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., chiedendo agli Enti di verificare l'adeguatezza e completezza della stessa e di comunicare al proponente l'eventuale richiesta di integrazione documentale;

1

COD. ISTR.: V.S.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Transizione Energetica**

Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405663

mail: [v.silvestris@regione.puglia.it](mailto:v.silvestris@regione.puglia.it) - pec: [ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)



- con nota prot.n. 5902/2022 del 15/02/2022 comunicava gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, invitando la Società proponente a integrare quanto richiesto;
- con successiva nota prot.n. 17769/2022 del 03/05/2022 a norma e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 23, co. 4, e all'art. 27, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006, informava dell'avvenuta pubblicazione della documentazione aggiornata ai fini del procedimento, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione delle osservazioni.

Questa Sezione, procedeva alla verifica formale della documentazione caricata da codesto proponente sul portale Sistema Puglia [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e con nota prot.n. 5235 del 15/06/2022, nell'evidenziare che la documentazione prodotta non poteva considerarsi completa ed adeguata, formulava la richiesta di integrazioni da trasmettere entro il termine di 30 giorni.

La società SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 S.r.l. con nota pec del 11/07/2022, acquisita al prot. n. 6542 di pari data, comunicava di aver provveduto a caricare sul portale telematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) la documentazione integrativa richiesta con la summenzionata nota.

Tanto premesso e considerato, questa Sezione ha proceduto alla verifica formale della documentazione integrativa relativa al progetto dell'impianto in oggetto caricata sul portale regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

In esito a tale disamina, nel prendere atto di quanto dichiarato dal proponente:

*“che per quanto riguarda le aree destinate alla realizzazione delle opere di connessione e di tutte le altre particelle catastali ricomprese nel Piano Particellare di Esproprio, dal momento che attualmente non risultano nella disponibilità della Società Proponente, a seguito della conclusione della procedura di esproprio o alla firma di eventuale accordo bonario, verrà fatta apposita richiesta di Certificazione di Destinazione Urbanistica, posto che da una prima analisi degli specifici strumenti urbanistici, si evince che queste ricadono in zona definita “E – destinate ad uso agricolo”*

**si comunica la completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell' istanza di AU, in quanto rispondente alle previsioni della “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010.**

Si precisa che al fine di poter provvedere alla *“Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii.,



dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni territorialmente competenti e ai proprietari interessati, è necessario acquisire il previsto nulla osta da parte del competente Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia. Pertanto la Provincia di Lecce vorrà provvedere nell'ambito del presente procedimento, su impulso dello scrivente Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, a garantire il coinvolgimento della Sezione regionale interessata per competenza.

La presente verifica di completezza della documentazione tecnica a corredo dell'istanza di Autorizzazione unica, è resa in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e D.M. 10/09/2010 nonché L.R. 25/2012 e s.m.i. e L.R. 31/2008 e s.m.i. e attiene alle condizioni poste alla base della procedibilità dell'istanza di A.U.; pertanto lo scrivente Servizio si riserva di chiedere nel corso del procedimento le integrazioni ad esito di successive verifiche e valutazioni in ordine alla documentazione che dovesse rendersi necessaria, anche su impulso degli enti che concorrono alla definizione delle condizioni per l'emissione del titolo autorizzativo (A.U.) in seno al presente PAUR.

Questa amministrazione, inoltre, potrà esprimersi ai fini AU, nel presente procedimento di PAUR, solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta favorevoli o favorevoli con prescrizioni, espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

**Il Funzionario Istruttore**

Valentino Silvestris

**Il Dirigente del Servizio**

Francesco Corvace



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Comando Vigili del Fuoco Lecce**

*Ufficio Segreteria*

Protocollo nr: 16389 - del 10/10/2022 -  
COM-LE - Comando Prov. VVF LECCE

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0039125/2022 del 11/10/2022

Firmatario: antonio panaro

Alla **Provincia di Lecce**  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale  
e Transizione Energetica  
ambiente@cert.provincia.le.it

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio di impianto "agrofotovoltaico" denominato "FV-Salonna", della potenza di 2.800,00 kW in AC e 3.804,84 kWp in DC, ricadente all'interno del territorio comunale di Lecce, località Salonna, con opere di connessione ricadenti in parte anche nel Comune di Surbo (LE).

Proponente: SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 S.r.l. (C.F./P.IVA 03717980126) Via Carlo Porta 3 - Gallarate (VA).

Indizione di Conferenza di Servizi istruttoria VIA, ex art. 14 co.l e 14bis della L.241/1990 e ss.mm.ii e art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

– Invio dichiarazione della ditta SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 S.r.l..

In riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. n. 35425 del 16/09/2022, inerente l'oggetto, si trasmette, in allegato, la dichiarazione della ditta SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 S.r.l..



Il Comandante  
Dott. Ing. Antonio PANARO  
Firmato digitalmente secondo Legge

Giaquinto

**Solaer Clean Energy Italy 08 S.r.l.**  
Via Carlo Porta, 3 – 21013 Gallarate (VA)  
[solaer08@legalmail.it](mailto:solaer08@legalmail.it)  
[giuseppe.villa@pec.it](mailto:giuseppe.villa@pec.it)

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce**  
**Ufficio Prevenzione**  
Viale Grassi, 86 - 73100 Lecce  
[com.lecce@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.lecce@cert.vigilfuoco.it)  
[com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it)

*p.c.*

**Provincia di Lecce**  
**Settore Pianificazione e Ambiente**  
Via Anfiteatro, 8 – 74123 Taranto (TA)  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Sviluppo Economico**  
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali  
Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili  
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari (BA)  
[ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)

## Codice identificativo AU: Y49TDS2

Oggetto: **Riscontro alla nota prot. N°0021321 del 09/12/2021 (Pratica N.36654) relativa all’istanza ai sensi dell’art.27/bis del D. Lgs 152/06 per la realizzazione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di 2.800,00 kWp in AC e 3.804,84 kWp in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da all’interno del territorio comunale di Lecce (LE), in C.da “Salonna” con opere di connessione ricadenti in parte nel comune di Surbo (LE), codice identificativo AU-Y49TDS2.**

Il sottoscritto Pérez Moles Ernesto nato a Teruel (Spagna) il 15/01/1978 residente a Gallarate (VA) in Via Carlo Porta 3, in qualità di Legale Rappresentante della Società Solaer Clean Energy Italy 08 S.r.l. con sede legale in Via Carlo Porta 3, Gallarate (VA), C.A.P. 21013, Partita IVA 03717980126, Codice fiscale 03717980126, Pec: [solaer08@legalmail.it](mailto:solaer08@legalmail.it), iscritta alla Camera di Commercio di Varese,

### DICHIARA

che la realizzazione e l’esercizio dell’impianto agro-fotovoltaico sopra menzionato e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture non rientra all’interno di nessuna delle attività soggette a controllo del Vigili del Fuoco elencate nel D.P.R. 151/2011.

Si specifica inoltre, che le macchine elettriche fisse installate **NON** conterranno liquidi isolanti infiammabili in quanto saranno isolati in resina.

Palermo, 10/12/2021

La ditta  
**SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 08 SRL**  
Via Carlo Porta 3, Gallarate (VA)  
P.IVA 03717980126

**REPÚBLICA DE PANAMÁ**  
CARNÉ DE RESIDENTE PERMANENTE

**Ernesto  
Pérez Moles**

**E**



NOMBRE USUAL:  
FECHA DE NACIMIENTO: 15-ENE-1978  
LUGAR DE NACIMIENTO: ESPAÑA  
NACIONALIDAD: ESPAÑOLA  
SEXO: M  
EXPEDIDA: 23-JUN-2014

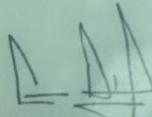
TIPO DE SANGRE:  
EXPIRA: 23-JUN-2024

**E-8-120222**

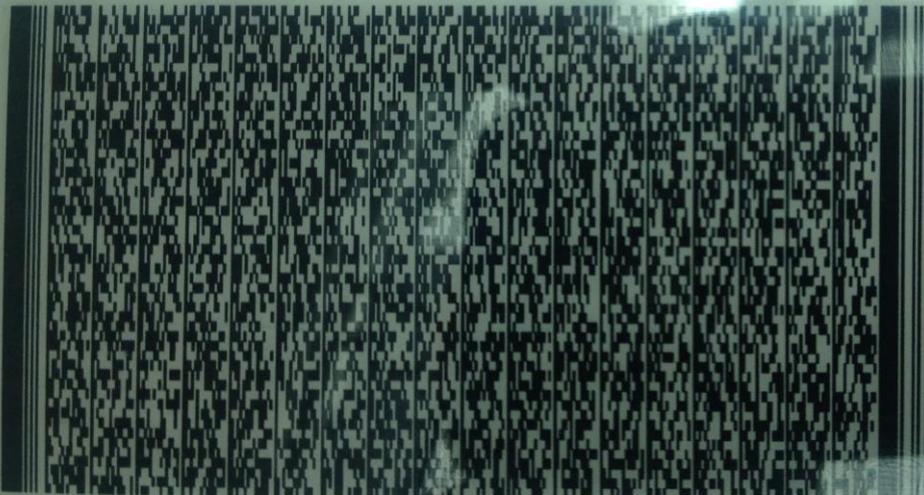


**TE TRIBUNAL ELECTORAL**  
LA PATRIA LA HACEMOS TODOS

DIRECTOR GENERAL DE CEDULACIÓN



E-8-120222



RI03T76901QRZP



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Comando Vigili del Fuoco Lecce**  
*Ufficio Prevenzione*

Prot. n° / 36654 Allegati:.....

Alla Provincia di Lecce  
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

Alla Solaer Clean Energy Italy 08 srl  
[Solaer08@legalmail.it](mailto:Solaer08@legalmail.it)

“

**OGGETTO:** **Pratica 36654:** Ditta: “Solaer Clean Energy Italy 08 srl”.  
D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio di impianto “agro-fotovoltaico” denominato “FV-Solonna”, della potenza di 2.800,00 kWp in AC e 3.804,84 in DC, ricadente all’interno del territorio comunale di Lecce, loc. Solonna, con opere di connessione ricadenti in parte anche nel comune di Surbo.  
**Comunicazione ai sensi dell’art. 27-bis, co. 2, del D. Lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii.**

In riscontro alla nota, prot. n. 46327 del 10/11/2021, relativa all’oggetto, esaminata la documentazione presente sul link [http://www.provincia.le.it/PAUR\\_SOLAER\\_FV\\_SALONNA](http://www.provincia.le.it/PAUR_SOLAER_FV_SALONNA), indicato nella predetta nota, si comunica la non competenza nel procedimento di che trattasi.

Si precisa, altresì, che dalla documentazione presente non è possibile evincere la sussistenza o meno, all’interno delle cabine elettriche dell’impianto “agro-fotovoltaico”, di trasformatori con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori ad 1 m3. In caso positivo, l’impianto in oggetto ricadrebbe nelle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco, in quanto riportata al punto 48.1/B dell’allegato I al D.P.R. 151/11.

Si invita pertanto la società Solaer Clean Energy Italy 08 srl, a voler precisare la tipologia di macchine elettriche previste nell’impianto “agro-fotovoltaico”, procedendo, qualora l’attività ricadente tra quelle previste dal D.P.R. 151/11, ad avviare il procedimento di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 151/11.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
Ing. Valerio COLAZZO



IL COMANDANTE  
Dott. Ing. Antonio PANARO  
Firmato digitalmente ai sensi di legge



# Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO ENERGIA

Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale

Protocollo nr: 33084 - del 10/10/2022 - AOO\_ENE - AOO\_Energia

A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI  
INTERESSATE

LORO SEDI

**Oggetto:** Interventi soggetti all'art. 120 del R.D. 1775/1933.

**VERIFICA DI INTERFERENZA CON ATTIVITA' MINERARIE.**

Proponente: Solear Clean Energy  
Italy 08 srl Indizione di Conferenza  
di Servizi istruttoria VIA

L'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, dispone, tra l'altro, quanto segue:

*Le condutture elettriche che debbono attraversare [omissis] miniere [omissis] non possono essere autorizzate in nessun caso se non si siano pronunciate in merito le autorità interessate.*

*Per le modalità di esecuzione e di esercizio delle linee e degli impianti autorizzati, l'interessato deve stipulare appositi atti di sottomissione con le competenti autorità.*

Nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di opere soggette ai disposti dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, di competenza di codeste Amministrazioni, risulta necessario, ai fini dell'eventuale coinvolgimento di questa Sezione UNMIG, accertare preliminarmente che il progetto interferisca con attività minerarie di competenza dell'Ufficio stesso (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi).

Appare utile evidenziare in proposito che rientrano nelle competenze della Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale i territori della Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, il sottofondo marino adiacente al territorio delle predette Regioni e della Regione Siciliana, dalla linea

P.zza Giovanni Bovio, 22 – 80133 Napoli

tel. +39 081 5510049 / 5511297 – fax +39 081 5519460

Pec: unmig.napoli@pec.mise.gov.it; e-mail unmig.napoli@mise.gov.it

www.mite.gov.it



di bassa marea fino al limite esterno della relativa piattaforma continentale. Il territorio della Regione Siciliana è escluso dalla competenza di questo Ufficio.

Relativamente alle interferenze dei progetti proposti con attività minerarie, la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 ha previsto importanti semplificazioni delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità competente, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, secondo quanto indicato nelle disposizioni consultabili all'indirizzo:

***“<https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita>”***

In particolare è previsto che il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi), utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico, accessibili all'indirizzo sopra riportato.

A seguito della verifica anzidetta, possono presentarsi situazioni diverse.

1. Il progetto non interferisce con nessun titolo minerario.
2. Il progetto interferisce con l'area di un titolo minerario ubicato in terraferma ma a seguito di specifico sopralluogo il proponente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.
3. Il progetto interferisce con l'area di un titolo minerario ubicato in mare.
4. Il progetto interferisce con l'area di un titolo minerario ed è stata rilevata la presenza di impianti minerari.

In assenza di interferenze con titoli minerari (**Caso 1.**), il progettista rilascia una *“dichiarazione di non interferenza”*, che equivale a pronuncia positiva da parte dell'Autorità mineraria, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

In presenza di interferenze con titoli minerari in terraferma (**Caso 2.**), ma in assenza di impianti minerari nell'area interessata, sono consentite specifiche semplificazioni, con il rilascio della *“dichiarazione di non interferenza”* da parte del progettista e la comunicazione alla Sezione UNMIG competente con la quale si assume l'impegno a modificare l'ubicazione degli impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari.

Per gli adempimenti previsti in questi due casi (**Caso 1. e Caso 2.**), che consentono l'assolvimento degli obblighi di coinvolgimento di questo Ufficio previsti dall'articolo 120 del R.D. n. 1775/1933, mediante l'effettuazione di una procedura in via autonoma da parte del proponente/progettista, si richiama la necessità di **utilizzare esclusivamente** la modulistica



ottenibile per download alla pagina internet del Ministero dello Sviluppo Economico, al link sopra indicato.

Negli altri casi (**Caso 3. e Caso 4.**) è necessario il coinvolgimento di questa Sezione UNMIG, per i seguiti di competenza.

**Si invitano pertanto codeste Amministrazioni a richiedere al proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva direttoriale, interessando questa Sezione UNMIG nel procedimento solo nei casi che ne prevedono l'effettivo coinvolgimento.**

Richiamando infine l'attenzione sull'estensione della competenza territoriale di questa Sezione UNMIG, appare opportuno sottolineare che la procedura di cui trattasi è utilizzabile per la verifica di interferenza con i titoli minerari rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora dal Ministero della Transizione Ecologica).

Conseguentemente, per quanto attiene ai progetti che interessano il territorio della Regione Siciliana, è necessario rivolgersi ai competenti uffici regionali e non a questa Sezione UNMIG.

Distinti saluti.

IL Coordinatore della Divisione  
(*Ing. Antonella Petruolo*)



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

**E**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0039775/2022 del 14/10/2022

Firmatario: Vincenzo Lasorella, GIOVANNA FERRI

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

prot. n. 8552 del 13/10/2022

**Provincia di Lecce**  
**Servizio Politiche di Tutela Ambientale e**  
**Transizione Ecologica**  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **Comune di Lecce**  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**Comune di Surbo**  
[comunesurbo@pec.it](mailto:comunesurbo@pec.it)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**  
**per le Province di Brindisi e Lecce**  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Arpa Puglia**  
Dipartimento Provinciale  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino**  
**Meridionale**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Oggetto: Solaer Clean Energy Italy 08 S.r.l** - PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo alla costruzione ed esercizio di impianto "agro-fotovoltaico", denominato "FV\_Salonna" della potenza di 2.800,00 KW in AC e 3.804,84 KWp in DC ricadente all'interno del territorio comunale di Lecce, località Salonna, con opere di connessione ricadenti in parte anche nel Comune di Surbo (LE).  
*Conferenza di servizi istruttoria VIA 10.11.2022.*

Con riferimento alla nota prot. n. 035425 del 16.09.2022, con cui l'Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali della Provincia di Lecce ha convocato per il 10.11.2022 la Conferenza di Servizi istruttoria, si rappresenta quanto segue.

Con il precedente contributo istruttorio, rilasciato in sede di Verifica a VIA, questa Sezione, con nota prot. n. AOO\_145\_7658 del 16.10.2020, ha ritenuto "di non poter escludere significativi impatti dell'intervento sul contesto territoriale e paesaggistico e, in definitiva, sull'ambiente".

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



Con nota prot. n. 046327 del 10.11.2021 l'Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali della Provincia di Lecce ha comunicato l'avvio del procedimento di PAUR.

Con nota AOO\_145\_11734 del 09.12.2021, questa sezione ha chiesto integrazioni.

Tutta la documentazione presentata, contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

[https://www.provincia.le.it/paur\\_solaer\\_fv\\_salonna](https://www.provincia.le.it/paur_solaer_fv_salonna)

***(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)***

Il progetto, che per localizzazione (Comune di Lecce N.T.C. fg 104, p.lle 38, 39, 40 e 41), estensione (7.50.89 ha) e potenza (2,800 MW in AC e 3,804 MW in DC) è uguale al progetto presentato in sede di verifica a VIA e istruito con la succitata nota n. AOO\_145\_7658 del 16.10.2020 ha introdotto, in sede di PAUR, il cosiddetto sistema agrovoltaico. Detto sistema prevede che *"..la destinazione dell'area compresa tra le vele fotovoltaiche alla coltivazione di filari di olivi superintensivi o in alternativa potranno essere previste altre colture agro-alimentari tipiche del territorio, si ritiene che quanto sopra possa ritenersi soddisfatto dalla soluzione proposta dalla ditta in quanto l'area netta occupata dalle vele fotovoltaiche è pari a 1.89.73 ha su un totale di 7.50.89 ha, corrispondente ad una percentuale netta occupata del 25,3%, mentre l'area occupata dalle opere agricole produttive previste è pari a 3.49.18 ha corrispondente al 46,5% sull'area totale.*

Il proponente specifica di associare all'impianto fotovoltaico un nuovo piano culturale costituito da:

- una fascia di mitigazione larga 5 metri lungo tutto il perimetro con la messa a dimora di un doppio filare di olivi produttivi;
- aree buffer di olivi produttivi nelle fasce di rispetto della SS613 Brindisi- Lecce nonché nelle restanti aree libere interne alla recinzione associate ad aree di naturalizzazione e specie arbustive e fiori.

Con riferimento ai particolari costruttivi, la nuova proposta progettuale modifica sensibilmente le altezze dei pannelli fotovoltaici dal piano campagna; la nuova altezza da terra è pari a 1,98 m l'altezza totale è invece pari a 4,76 m.

**Per quanto non variato nella nuova configurazione progettuale si rimanda alla descrizione dell'intervento di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_7658 del 16.10.2020.**

***(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)***

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico *"Tavoliere Salentino"* e alla relativa figura territoriale *"La campagna leccese del ristretto e il sistema delle ville suburbane"*.



Come ampiamente descritto nella nota-parere n. AOO\_145\_7658 del 16.10.2020 tra le dinamiche di trasformazione e criticità vi è la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici che comportano il consumo e la distruzione di molti paesaggi tradizionali presenti. Questo fattore tanto sui paesaggi più frammentati che in quelli più aperti crea alterazioni significative, che talvolta pregiudicano anche la percezione e l'occlusione di vedute e punti potenzialmente panoramici. Parchi eolici, campi fotovoltaici, infrastrutture viarie e attività estrattive contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati.

L'area in esame è anche localizzata a circa 1,200 km dalla piattaforma ASI Lecce-Surbo che con i suddetti impianti fotovoltaici ed eolici, contribuisce a creare nuove cortine visive senza dialogare con il paesaggio agrario, in cui l'agricoltura ed i manufatti storici divengono residuali.

***(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)***

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza, che gli interventi proposti non insistono direttamente su Beni Paesaggistici e su Ulteriori contesti paesaggistici.

***(ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO)***

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di 3 km, si caratterizza per la presenza delle strutture e relative componenti del PPTR:

*Struttura idro-geo-morfologica:*

- UCP: "**Doline**" (alla distanza di 0,600 km a sud-ovest dall'impianto);

*Struttura ecosistemica-ambientale:*

- BP: "**Boschi**" (alla distanza di 2,750 km a est, di 0,200 km a sud, a 0,700 km, a 1,600 km e 2,150 km a nord-ovest dall'impianto);
- UCP: "**Area di rispetto dei boschi**" (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);
- UCP: "**Prati e pascoli**" (alla distanza di 0,450 km a est dall'impianto).

*Struttura antropica e storico-culturale:*

- UCP: "**Città Consolidata**" (Surbo alla distanza di 2,500 km, Trepruzzi alla distanza 2,200 dall'impianto);
- UCP: "**Testimonianza della stratificazione insediativa**" (Masseria Ghietta alla distanza di 2,220 km a nord, Masseria Specchia alla distanza a 0,850 km e Palazzo Ducale Spinelli alla distanza di 4,700 km a sud-ovest dell'impianto).
- UCP: "**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);
- UCP: "**Strade a valenza paesaggistica**" (SS16 Le a km 2,0 dall'impianto).



**(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e pertanto la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del "**Tavoliere Salentino**".

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 10 Tavoliere Salentino, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3. *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*
4. *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 4.1 *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.*
5. *Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;*
- 5.2 *Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.*

Tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;*
- *tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;*
- *salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.*

Tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *riconoscere e perimetrare nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuare gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con*



- particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;*
  - *prevedere strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica;*
  - *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
  - *impedire le trasformazioni territoriali che interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettono le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*
  - *verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito.*
  - *individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito.*

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto, l'intero progetto presenta notevoli criticità paesaggistiche relativamente alla **verifica del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** che si riscontrano come di seguito.

In via generale il PPTR, pur promuovendo l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo, si propone nello stesso tempo di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.

Le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima" del PPTR, infatti, evidenziano le criticità legate ad un uso improprio del fotovoltaico che, con l'occupazione di suolo e lo snaturamento del territorio agricolo, determina forti processi di artificializzazione.

Secondo il PPTR, quindi, è fortemente sconsigliato l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici. Si precisa che la previsione di impianti agrovoltai



non determina automaticamente la sottrazione all'indirizzo generale sulle criticità da scongiurare, quasi ad affermare che basterebbe modificare la denominazione "fotovoltaica" in "agrovoltaica" per non dover verificare gli effetti paesaggistici delle trasformazioni proposte sul territorio.

Il preponderante indirizzo innanzi riportato può comunque essere superato in caso l'intervento sia stato progettato a valle di una attenta scelta localizzativa che permetta una riqualificazione territoriale di aree compromesse dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. Tale scelta localizzativa da un lato deve tener conto delle tutele individuate dalla pianificazione paesaggistica, non al semplice fine di "posizionarsi al di fuori del vincolo", ma al fine di dimostrare che l'intervento di rilevante trasformazione, quale è quello in oggetto, sia correttamente inserito paesaggisticamente a livello di Ambito o almeno a livello territoriale, in relazione alle caratteristiche intrinseche dell'impianto – dimensionali, strutturali, formali, di configurazione – al rapporto diretto ed indiretto con le tutele più prossime, agli Obiettivi di Qualità, agli Indirizzi ed alle Direttive che il PPTR prevede per l'area interessata.

Il nuovo progetto che associa all'impianto fotovoltaico l'integrazione agricola, mediante l'introduzione di un oliveto intensivo, aree di naturalizzazione con specie arbustive e fiori, aree buffer di olivi produttivi, è comunque subordinato alla verifica degli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.10, nonché dei coerenti Indirizzi e Direttive.

Con l'art. 31 comma 5 della Legge n. 108 del 2021 è stato introdotto alla Legge n. 27 del 24.3.2012, come modificata ed integrata con D.L. n. 17 del 1° marzo 2022, il termine agrovoltaico che seppur finalizzato all'ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole interessate e costituisce integrazione organica e sostenibile dell'attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Diversamente da quanto sancito, l'impianto comunque denominato è considerato a tutti gli effetti, di tipo industriale non termico per la produzione di energia con potenza complessiva maggiore di 1 MW come da L.R. n. 11/2001 lettera B.2.g/5-bis) e D.Lgs. n. 152/2006 Allegato 4 alla parte II punto 2 lett. B.

Il proponente afferma che *"La realizzazione di un impianto di tipo agro-fotovoltaico punta a far convivere fotovoltaico e agricoltura con reciproci vantaggi in termini di produzione di energia, tutela ambientale, conservazione della biodiversità e mantenimento dei suoli. In questo modo si vuole preservare la caratteristica originaria del sito, senza produrre particolari alterazioni nell'area individuata per la realizzazione del progetto e in quella circostante.*

*Dalla consultazione della carta relativo all'uso del suolo, si evince che:*

- *l'area destinata all'installazione dell'impianto agro-fotovoltaico, oggetto d'intervento, risulta identificata come "223 - Uliveti";*



- *anche tutta l'area circostante quella di intervento risulta essere caratterizzata da un uso del suolo prevalentemente identificato come "223 - Uliveti". (Elaborato A1 "Relazione descrittiva")*

Non si concorda con quanto dichiarato perché se da un lato l'attività agricola promiscua con l'impianto agrovoltaiico si prefigge di non incrementare sensibilmente il consumo di terreni a fini infrastrutturali, dall'altro non determina un significativo miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione dei paesaggi piuttosto contribuisce ad un peggioramento delle figure territoriali di lunga durata, dei paesaggi rurali storici e del patrimonio culturale identitario insediativo.

Infine il proponente dichiara che le piante presenti sono: *"..per la gran parte interessate da infezioni di Xylella fastidiosa interessate da notevoli interventi di potatura straordinaria di regimazione della vegetazione. Le aree, di fatto, ricadono nell'ambito delle zone Fitosanitarie, identificate come di Eradicazione nell'ambito delle quali, le piante di olivo e le ulteriori specie vegetali potenzialmente ospiti del parassita, risultano sottoposte ad un preciso protocollo fitosanitario... Piante non traslocabili e, di fatto, non utilizzabili nell'ambito degli interventi di mitigazione ambientale e/o in ragione della costituzione di un sistema di produzione secondo il modello Agrovoltaiico". (Elaborato A36 "Studio botanico vegetazionale e faunistico").*

Le caratteristiche dimensionali, con impegno territoriale di circa 7.50.89 ettari e pannelli alti 4,76 m (quanto un edificio al piano rialzato) producono evidenti effetti negativi sulle componenti strutturanti del paesaggio interessato. L'utilizzo della stessa pianta dell'olivo ma in forma intensiva non tiene conto dell'integrità della trama agraria del sito di intervento e dei mosaici culturali esistenti nell'intorno, né considera i paesaggi rurali caratterizzanti, al fine di tutelarne l'integrità.

L'impianto sottraendo suolo storicamente e naturalmente antropizzato, sottrae paesaggio e spazio identitario ai luoghi, modifica e crea disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute caratterizzanti la SS613 Brindisi - Lecce e il contesto rurale della valle della Cupa. Considerata la dinamicità del punto di vista dalla suddetta strada è evidente che essa consenta di cogliere, nel tempo di percorrenza, tutta l'estensione planimetrica dell'impianto con una visuale ad ampio raggio ed in movimento che accelera l'effetto cumulativo dei detrattori dovuto anche alla presenza della vicina zona ASI dell'agglomerato Lecce\_Surbo.

All'esito dell'istruttoria si rileva che il progetto proposto si inserisce in un brano di paesaggio rurale caratterizzante l'Ambito del *"Tavoliere Salentino"*, variegato mosaico di vigneti, uliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, che varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici, identificato dalla grande prevalenza del vigneto alternato a colture seminate, che connota la campagna dell'ambito di riferimento.



L'inserimento di un elemento incongruo di notevoli dimensioni, l'infrastrutturazione generale che ne deriva minano l'integrità del territorio considerato e del suo intorno, contribuendo a frammentare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche attraversate, artificializzando il territorio per una durata trentennale.

Gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del *"Tavoliere Salentino"* richiedono una accurata analisi in relazione alla scelta localizzativa, orientando le realizzazioni verso aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità; tali interventi, per queste aree rappresentano occasioni di riqualificazione e non di depauperamento ecologico, ambientale ed agroecosistemico, non concorrendo a pregiudicare la qualità del territorio, la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Con riferimento alle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse restano secondarie rispetto alla scelta localizzativa, che si ritiene non corretta.

***(CONCLUSIONI)***

Per tutto quanto sopra esposto, analizzate le osservazioni trasmesse ed in particolare il piano agronomico finalizzato a modificare il progetto da impianto fotovoltaico a impianto agrovoltaiico, **si conferma il parere non favorevole per l'intervento, espresso con nota prot. n. AOO\_145\_7658 del 16.10.2020.**

**Il funzionario PO**

*Arch. Giovanna FERRI*

**Il Dirigente della Sezione**

*Arch. Vincenzo LASORELLA*